



ATTO N. 1348

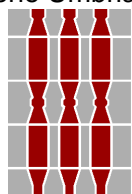
INTERROGAZIONE

del Consigliere De Luca

“RECUPERO DEL POLO CHIMICO DI TERNI E RILANCIO DELLA TREOFAN, STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO “UMBRIAN BIO-ECONOMY DISTRICT SUSTAINABLE VALLEY”?”

*Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi
il 29/04/2022*

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 29/04/2022



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: thomas.deluca@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE

Interrogazione a risposta immediata

ex art. 88 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa

RECUPERO DEL POLO CHIMICO DI TERNI E RILANCIO DELLA TREFAN, STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO "UMBRIAN BIO-ECONOMY DISTRICT SUSTAINABLE VALLEY"?

Il sottoscritto consigliere regionale

PREMESSO CHE;

Nella mattinata del 22 giugno 2021, al Ministero delle Transizione Ecologica a Roma, si è tenuto un incontro tra il Ministro Roberto Cingolani, l'assessore allo sviluppo economico della Regione Umbria, Michele Fioroni, e l'Amministratore Delegato di Novamont, Catia Bastioli, in cui è stato presentato al Ministro il progetto della Regione Umbria Sustainable Valley per rilanciare il polo chimico di Terni e in chiave di sostenibilità dare una potente spinta all'intera economia regionale.

In quell'occasione l'assessore Michele Fioroni si è dichiarato particolarmente soddisfatto dell'occasione di confronto affermando: "continuiamo a promuovere per l'Umbria un nuovo paradigma di sviluppo", aggiungendo che il progetto Sustainable Valley è strategico per l'intero tessuto economico regionale come la necessità di affrontare le criticità dell'area di crisi di Terni;

Il 14 luglio del 2021 l'Assemblea legislativa dell'Umbria approvava all'unanimità la mozione sulla riconversione del polo chimico ternano-narnese, che prevedeva tra l'altro il sostegno alla riconversione in chiave sostenibile delle imprese del polo chimico ternano-narnese attraverso l'incentivazione e promozione dell'industria ambientale e quella del riciclo e del recupero di materia dei rifiuti, nonché l'avvio di progetti pilota di produzione di biochemicals e biomateriali basati sulla valorizzazione sostenibile degli scarti della filiera agricola; a sostenere inoltre l'uso di specie vegetali per la fitorimediazione dei terreni contaminati promuovendo la ricerca per l'utilizzo delle biomasse come materie prime seconde nel paradigma di economia circolare con il molteplice obiettivo di risanare i terreni, sviluppare nuove filiere industriali e non sottrarre suolo utile alla produzione alimentare.

Nell'ultimo Documento di Economia e Finanza Regionale (Defr) 2022-2024 approvato con DGR 1124 del 10/11/2021 e conseguentemente con Deliberazione n. 207 del 14 dicembre 2021 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria veniva ribadito come nel quadro di una rivisitazione ed integrazione dell'Accordo di Programma concernente l'area di crisi industriale Terni-Narni, il progetto "Umbrian Bio-Economy District Sustainable Valley" punta al rilancio dell'area di crisi attraverso un processo di specializzazione territoriale nella bioeconomia circolare. Stando a quanto affermato nell'ultimo DEFR l'iniziativa prevede la riconversione del sito in un polo efficiente e altamente competitivo, che parta dall'efficientamento delle infrastrutture esistenti creando infrastrutture di ricerca materiali e immateriali all'interno di un percorso di rafforzamento della conoscenza e di supporto alla ricerca e all'innovazione. Nel distretto verranno quindi favoriti quei processi di open innovation, collaborazione tra imprese e università, incubazione e accelerazione di startup che possano fortemente contribuire alla creazione di un distretto di eccellenza.

Le fonti di finanziamento a supporto del progetto, sarebbero rappresentate da un mix di risorse pubbliche e private, mettendo a sistema fondi PNRR, fondi europei di cofinanziamento nazionale e regionale dei Fondi strutturali della programmazione 2014-2020 e della nuova 2021-2027, nonché quelli na-zionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, insieme agli altri strumenti di politica industriale nazionali e regionali vigenti.

CONSIDERATO CHE:

Ad oggi le informazioni che provengono dal polo chimico ternano sono tutt'altro che rassicuranti. Durante il periodo pasquale a causa dell'impennata dei costi di produzione Novamont ha "bloccato" per la prima volta solo il sito ternano continuando però le produzioni negli altri siti di sua proprietà di produzione nazionali, mentre per i lavoratori è stata prevista cassa integrazione ordinaria e ferie. Stessa cosa sarebbe avvenuta per la società Beaulieu (ex Meraklon)

A due anni dall'avvio della vertenza Treofan e dopo un anno di cassa integrazione straordinaria ancora nulla di ufficiale si affaccia per la risoluzione della crisi né tanto meno sono chiari i progetti di rilancio sul tavolo del liquidatore e cosa ne è stato dell'interesse di Novamont circa il piano Sustainable valley sia in termini di numeri occupazionali che di investimenti che vedrebbero coinvolta la Novamont. Nel frattempo continuano a farsi largo le voci circa il fatto che Jindal voglia smantellare gli impianti tanto che tali indiscrezioni hanno portato recentemente i sindacati territoriali a richiedere un incontro al Prefetto di Terni circa alcuni atteggiamenti di Jindal ritenuti scorretti;

RITENUTO CHE:

Le criticità dell'area di crisi di Terni richiedono oggi una particolare attenzione politica e interventi quanto mai immediati, a pochi mesi dalla conclusione di un altro anno in cui poco si è fatto, con gli ex dipendenti che attendono risposte chiare dopo questo lungo periodo di attesa intriso di proclami e poca concretezza. Il rischio, senza chiari segnali all'orizzonte, è quello della dispersione del know how, la perdita di attrattività per un polo industriale che recentemente è balzato agli onori delle cronache solo per le occasioni perse e le imprese smantellate.

SI INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per conoscere quale sia lo stato attuale del progetto "Sustainable Valley" più volte rilanciato dalla giunta regionale e presente all'interno del Documento di economia e finanza regionale 2022-2024, chiarendo perentoriamente quali siano le risorse che intende mettere a disposizione la Regione Umbria, a che punto sia il confronto con le aziende interessate al progetto di rilancio del sito Treofan e nella fattispecie quale sia stato il ruolo di Novamont, presente insieme alla Regione Umbria nelle interlocuzioni in seno al Ministero per la Transizione Ecologica e se la suddetta società sia ancora interessata al progetto di rilancio del polo chimico presentato dalla giunta regionale.

Thomas De Luca
Gruppo M5S



Perugia, 28/04/2022